C O M U N E D I S A N C A T A L D O

COPIA VERBALE
DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 64 del 26-03-2018

Oggetto:	Approvazione Tariffe TARI anno 2018

L'anno **duemiladiciotto,** il giorno **ventisei** del mese di **marzo** in San Cataldo e nella residenza Municipale, il Consiglio Comunale, convocato nei modi e termini di legge, si è riunito in seduta **Straord.urgenza** ed in **Prima** convocazione, per deliberare sul punto iscritto all'ordine del giorno e specificato in oggetto. Alla trattazione dell'argomento sopra citato, risultano presenti i seguenti Consiglieri:

FASCIANA ALICE	A	GIAMPORCARO GRAZIA	P
PIRRELLO SALVATORE MARIA	P	SCALZO ELISA	P
CALABRESE ENZO	P	CARAMIA MICHELE	P
VALENTI VALERIA GIORGIA	A	NARO ROBERTA	P
LA FERRERA FLAVIA	A	RANDAZZO ARIANNA	A
GUTTILLA MARIANNA	A	PANTANO CARMELO	P
ANDALORO MARCO	A	CAPIZZI SALVATORE	P
FAVATA FELICE	P	CASALE GAETANO	A
NARO PIO DOMENICO	P	ASARO EMANUELA ALESSIA ROSA	P
MACALUSO ANGELO	P	DI VITA ALBERTO	P

Pertanto, su n. **20** consiglieri comunali in carica, ne risultano presenti n. **13** e assenti n **7**.

Assume la Presidenza la Sig.ra Roberta Naro , in qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa con funzioni di segretario il Dott. Andrea Varveri in qualità Segretario Generale del Comune di San Cataldo.

Partecipano, altresì, alla riunione consiliare, ai sensi dell'art.20, comma 3°, della L.R. 26.08.1992 n. 7, Il Sindaco e l'Assessore Salvatore Sberna.

ll Presidente introduce il Quinto punto posto all'ordine del giorno e invita il Sindaco ad illustrare la proposta il cui testo è di seguito riportato :

****

Testo proposta

****

PREMESSO che:

- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ai commi 639 – 731 dell'art. 1, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali tra cui anche la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;

- l'applicazione della componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (IUC) è diretta alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti;

ATTESO che il nuovo tributo è entrato in vigore dal 1° gennaio 2014:

- opera in sostituzione della tariffa sui rifiuti e sui servizi (TARES) di cui all'art. 14 del D.L. 201/2011;

- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992;

TENUTO CONTO che:

- ai sensi dell'art. 1 comma 651, della legge n. 147/2013 il Comune nella commisurazione della TARI tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani);

- le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione consiliare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

CONSIDERATO che il gettito totale della tassa sui rifiuti nel 2018 dovrà coprire i costi totali per assicurare l'integrale copertura;

RICHIAMATO l'art. 8 del D.P.R. 27/04/1999 n. 158 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del

ciclo

dei rifiuti urbani" che prevede l'approvazione del piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelto;

VISTO l'art. 2, comma 2, del D.P.R. 158/1999, che conferma "la tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti";

VISTO il piano finanziario per l'anno 2018 contenente l'analisi dei costi effettivi, approvato con propria deliberazione in data odierna;

CONSIDERATO inoltre:

- che l'art. 3 del D.P.R. 158/1999 stabilisce che "la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e da una parte variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti";
- che una volta effettuata tale ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, l'art. 5, del D.P.R. 158/1999 fissa il metodo per definire la tariffa da applicare alle utenze domestiche, prevedendo una graduazione tariffaria in base sia alla superficie occupata sia al numero dei componenti il nucleo familiare (nucleo con 1, 2, 3, 4, 5, 6 e più componenti);
- che i riferimenti alla superficie occupata e al numero dei componenti il nucleo familiare sono operati non in maniera proporzionale, ma in maniera da privilegiare i nuclei familiari più numerosi;
- che per le utenze non domestiche, l'art. 6 del D.P.R. 158/1999, dispone il riparto con riferimento alla superficie occupata ed alla tipologia di attività, secondo un'articolazione ed una correlativa produzione annua presuntiva per metro quadrato di superficie nel caso in cui il Comune non disponga di sistemi di misurazione della quantità conferita dalle singole utenze;
- che il Comune di San Cataldo non dispone di tali sistemi di misurazione, per cui occorre far riferimento alle tabelle del D.P.R. 158/1999 per il calcolo di entrambe le componenti, fissa e variabile, della tariffa;
- che le tabelle di classificazione delle utenze non domestiche, previste dal DPR 158/1999, contengono l'elencazione di n. 30 categorie di utenza, per ciascuna delle quali viene indicato un valore minimo e massimo potenziale di produzione di rifiuti;
- che si deve quindi individuare il valore di produzione presuntiva, per ciascuna categoria di utenza, all'interno dei valori minimi e massimi fissati nelle tabelle;
- che il comma 652 art. 1 della L. 147/2013, così come modificato dall'art. 1, comma 39, della L. 205/20167 (legge di stabilità 2018) prevede che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione di coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere anche per l'anno 2018 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di al DPR n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento;
- che per l'anno 2018, il costo complessivo del servizio, previsto nel piano finanziario pari a € 3.130.226,92 derivante dal dettaglio dei costi riportato nell'analisi del piano stesso, viene suddiviso secondo le voci che in base al D.P.R. 158/1999 compongono la parte fissa e la parte variabile della tariffa;

- che i costi del servizio anno 2018 da coprire con la tariffa ammontano quindi a € 3.130.226,92
- che i costi del servizio da coprire attraverso la parte fissa della tariffa sono pari a € 1.643.811,00, pari al 53% del totale dei costi;
- che i costi del servizio da coprire attraverso la parte variabile della tariffa sono pari a € pari al 1.486.415,92 pari al 47% del totale;
- che dovendosi procedere, quindi, al riparto, dei costi complessivi, tra utenze domestiche e non domestiche e dovendo operare una scelta discrezionale mirata ad agevolare le utenze domestiche, come previsto dal DPR 158/1999 (art. 4, comma 2), sono state individuate le

percentuali, per quanto riguarda la parte fissa e variabile della tariffa, del 85% per le utenze domestiche e del 15% per le utenze non domestiche;che occorre suddividere la quota fissa e la quota variabile delle utenze domestiche e non domestiche, applicando gli indici di produzione presunta fissati nelle tabelle 1.a e 2, per le utenze domestiche e 3.a e 4.a, per le utenze non domestiche, tabelle allegate al D.P.R. 158/1999 e qui riassunte:

1. Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche: Ka - coefficienti di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare (i suoi valori sono determinati in misura fissa dal metodo normalizzato - tabella 1.a);
2. Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche: Kb – coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare (tabella 2 metodo normalizzato);
3. Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche: Kc – coefficiente potenziale di produzione (tabella 3.a);
4. Intervalli di produzione Kg/mq anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche: Kd – coefficiente di produzione kg/mq anno (tabella 4.a);

CONSIDERATO che nella scelta del coefficiente di produzione presuntiva (utenze non domestiche), previsto dal D.P.R. 158/1999 per ciascuna tipologia di attività, tra un minimo ed massimo, viene individuato per la maggior parte delle categorie il coefficiente medio, così come già fatto per gli anni precedenti,

RITENUTO inoltre di avvalersi anche per l'anno 2018 per alcune categorie della facoltà prevista dal comma 652, art. 1 della L. 147/2013, così come modificata dall'art. 1, comma 39, della L. 207/2017 (legge di stabilità 2018), e di applicare la riduzione del 50% al valore del coefficiente minimo previsto dalle tabelle 3a e 4a allegate al DPR 158/1999 tenuto conto della bassa capacità di produrre rifiuti delle fattispecie in questione;

DI DARE ATTO che al termine dell'esercizio finanziario 2018 si dovrà procedere alla quantificazione esatta dei costi sostenuti e delle entrate relative alla tariffa applicata ed effettuare gli eventuali conguagli sul piano finanziario dei due anni successivi, come previsto dal vigente regolamento IUC;

DI DARE ATTO che i coefficienti per la determinazione della tariffa anno 2018 sono riassunti nel prospetto allegato C) , allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

VISTO l'allegato piano tariffario, allegato A), che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, nella quale risultano le tariffe TARI delle utenze domestiche e non domestiche;

VISTO che nella Legge di bilancio 2018 è prevista la riconferma del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali comunali, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI);

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 09.02.2018 che ha differito il termine per l' approvazione del Bilancio di previsione anno 2018 al 31 Marzo;

RITENUTO fissare le scadenze delle rate alle seguenti date:
1^ rata fissata al 31 Luglio 2018 ;
2^ rata fissata al 31 Agosto 2018 ;
3^ rata fissata al 30 Settembre 2018 ;
4^ rata fissata al 31 Ottobre 2018 ;
5^ rata fissata al 30 Novembre 2018 ;

6^ rata fissata al 31 Dicembre 2018 ;

VISTO altresì:

- l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 201/2011 ove si prevede che: "a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per L'approvazione del bilancio di previsione;

- **RICHIAMATA** la delibera di C.C. n. 59 dell' 08/09/2014 con la quale e stato approvato il
- regolamento comunale dell' imposta unica comunale; successivamente piu volte modificato da ultimo con la deliberazione consiliare n. 40 del 27.04.2016 ;

VISTO il D.Lgs 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente;

SI PROPONE DI ADOTTARE LE SEGUENTI STATUIZIONI

PROPORRE al Consiglio Comunale

1) di approvare per l'anno 2018, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, le tariffe del tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della L. 147/2013, indicate nell'allegato alla presente deliberazione (ALLEGATO"a), che ne costituisce parte integrale e sostanziale, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999
2) di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati; l'eventuale eccedenza del gettito consuntivo del tributo rispetto a quello preventivo è riportata per intero nel piano finanziario dei due anni successivi, mentre l'eventuale differenza negativa tra il gettito consuntivo e quello preventivo del tributo è portata ad incremento del piano finanziario dei due anni successivi;

4) Di dare atto che sull'importo della Tassa sui rifiuti (TARI) si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, sulla base dell'aliquota deliberata dalla Provincia;

5) Fissare le scadenze di pagamento alle seguenti date:
1^ rata fissata al 31 Luglio 2018 ;
2^ rata fissata al 31 Agosto 2018 ;
3^ rata fissata al 30 Settembre 2018 ;
4^ rata fissata al 31 Ottobre 2018 ;
5^ rata fissata al 30 Novembre 2018 ;
6^ rata fissata al 31 Dicembre 2018

6) di sottoporre la presente proposta all'esame della competente commissione consiliare permanente e del Collegio dei Revisori;

7) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997 e comunque entro 30 giorni dal termine di approvazione del Bilancio di previsione, secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, mediante inserimento nell'apposito sistema web;

8) dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, attesa l'urgenza a provvedere**,** in considerazione della necessità che le tariffe devono essere approvate entro il 31 marzo 2018 , termine per approvazione del bilancio di previsione)

9) di diffondere il presente atto tramite il sito internet del Comune di San Cataldo

ALLEGATO A) TARIFFE ANNO 2018

TARIFFA ANNUALE PER LE UTENZE DOMESTICHE ANNO 2018

Numero componenti	Quota fissa (€/mq)	Quota variabile
1	1,16	63,68
2	1,35	127,37
3	1,47	159,21
4	1,57	206,97
5	1,58	209,36
6 o più	1,52	242,00

TARIFFA ANNUALE UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2018

N.	ATTIVITA' ESERCITATA	Quota Fissa €/mq)	Quota variabile (€ /mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,44	0,41
2	Cinematografi e teatri	--------	---------
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,77	0,73
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,32	1,24
5	Stabilimenti balneari	----------	----------
6	Esposizioni, autosaloni	0,88	0,83
7	Alberghi con ristorante	2,32	2,20
8	Alberghi senza ristorante	----------	----------

9	Case di cura e riposo	1,90	1,80
10	Ospedali	2,20	2,07
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,99	1,87
12	Banche ed istituti di credito	2,26	2,14
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,90	1,80
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,42	2,27
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,42	1,33
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,74	2,15
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,59	2,43
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro,elettricista	1,74	1,64
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,20	2,07
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,23	1,15
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,32	1,25
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,22	3,08
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,91	2,32
24	Bar, caffè, pasticceria	3,91	2,32
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,83	3,62
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	----------	----------
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,77	4,00
28	Ipermercati di generi misti	4,20	3,96
29	Banchi di mercato genere alimentari	11,12	3,04
30	Discoteche, night club	2,57	2,43

ALLEGATO B: ALLEGATO TECNICO PER LA DETEMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI PER L'ANNO 2018

1)Costi del servizio e suddivisione

Come prevedono le linee guida del Ministero dell'Economia e Finanze, nel budget finanziario sono stati correttamente imputati i costi CARC; per quanto concerne il costo del personale dipendente in servizio presso l'ufficio TARI e altri costi amministrativi di riscossione e contenzioso (che è una componente degli stessi costi) pari a € 118.563,00.
L'ammontare complessivo del gettito necessario per realizzare la copertura sopra indicata è quello risultante dal piano finanziario del servizio, approvato con deliberazione in data odierna pari a € 3.130.226,92
Di cui

CF = € 1.643.811,00 PARI AL 57 %
CV= € 1.486.415,92 PARI AL 43 %

2) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile.
La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

La Tariffa si compone quindi di due parti:
ST = STF +STV

La parte fissa STF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:
STF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK , invece, dipende dai quantitativi di rifiuti prodotti dalla singola utenza.

La parte variabile TV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:
STV = CRT + CTS + CRD + CTR

3)Coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd DPR 158/99

La determinazione delle tariffe relative alle utenze domestiche si fonda su coefficienti Ka (per la parte fissa) e Kb (per la parte variabile), il cui valore dipende dalle dimensioni del comune (fino a 5.000 abitanti, superiore a 5.000abitanti) e dalla collocazione dell'ente nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud. Mentre il coefficiente Ka è invero individuato in misura fissa in ragione della popolazione e all'ubicazione, il parametro Kb è invece proposto in *range* delimitati all'interno di valori minimi e massimi . Analogamente, per le utenze non domestiche, la tariffa dipende da coefficienti di produzione potenziale Kc (per la parte fissa) e da intervalli di produzione Kd (per la parte variabile), entrambi determinati in *range* compresi tra un massimo e un minimo (Allegato 1, del D.P.R. n.158 del 1999). La determinazione dei valori che vengono applicati nella presente determinazione sono stati modulati nel rispetto dei limiti previsti dal D.P.R. 158/99, con l'obiettivo di agevolare i nuclei familiari più numerosi ed alleggerire l'impatto del tributo;
- i coefficienti *Kc e Kd* sono stati parametrati in modo da rientrare entro i limiti previsti dal DPR 158/99, come derogati ai sensi dell'art. 1, comma 652, della L. 147/2013, come modificato dall'art. 2 del D.L. 16/2014, tenuto conto delle peculiarità del territorio e del tessuto economico locale.
In ogni caso la maggior parte dei coefficienti sono stabiliti altresì all'interno dei range contenuti nel DPR 158/99, partendo da un coefficiente medio, giunge a computare il minimo per le tipologie di attività che nel meccanismo distributivo raggiungono un'imposizione più alta, tenuto conto della facoltà derogatoria di cui all'art. 2 comma 1, lettera e-bis del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 il quale dispone che per gli anni 2014 e 2015 i limiti

minimi e massimi dei coefficienti di cui sopra possono essere derogati nella misura del 50%, prorogato per l'anno 2016 e 2017 e 2018

Si riportano di seguito i coefficienti utilizzati per il calcolo delle tariffe:

Coefficienti Ka: come da DPR 158/1999

COEFFICIENTI ANNO 2018

Coefficienti Kb:

Numero componenti	Coefficiente Kb
1	**0,80**
2	**1,60**
3	**2,00**
4	**2,60**
5	**2,63**
6 o più	**3,04**

Coefficienti Kc e Kd

N.	ATTIVITA' ESERCITATA	Coefficiente Kc	Coefficiente kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	**0,23**	**2,00**
2	Cinematografi e teatri		**----**
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	**0,40**	**3,55**
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	**0,69**	**6,04**
5	Stabilimenti balneari	**-----**	**------**
6	Esposizioni, autosaloni	**0,46**	**4,04**
7	Alberghi con ristorante	**1,21**	**10,69**
8	Alberghi senza ristorante	**------**	**-------**
9	Case di cura e riposo	**0,99**	**8,76**
10	Ospedali	**1,15**	**10,08**
11	Uffici, agenzie, studi professionali	**1,04**	**9,10**
12	Banche ed istituti di credito	**1,18**	**10,40**
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	**0,99**	**8,70**
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	**1,26**	**11,05**
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	**0,74**	**6,45**
16	Banchi di mercato beni durevoli	**1,43**	**10,45**
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	**1,35**	**11,83**
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro,elettricista	**0,91**	**7,96**

19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	**1,15**	**10,06**
20	Attività industriali con capannoni di produzione	**0,64**	**5,58**
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	**0,69**	**6,06**
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	**2,72**	**14,97**
23	Mense, birrerie, amburgherie	**2,04**	**11,25**
24	Bar, caffè, pasticceria	**2,04**	**11,25**
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	**2,00**	**17,60**
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	**------**	**------**
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	**3,53**	**19,47**
28	Ipermercati di generi misti	**2,19**	**19,26**
29	Banchi di mercato genere alimentari	**5,80**	**14,75**
30	Discoteche, night club	**1,34**	**11,80**

4. Banca dati utenze.
La banca dati utenze è quella risultante al 31.12.2017

Il Presidente legge il parere del Collegio dei Revisori il cui testo è di seguito riportato :

****
TESTO PARERE COLLEGIO DEI REVISORI
****

Allegato 3 al verbale n. 5 del 26 marzo 2018

OGGETTO: PARERE ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 72 DEL 14 MARZO 2018 *"APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2018"*

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VISTA la deliberazione della Giunta comunale di cui in oggetto di proposta al Consiglio comunale, ricevuta con PEC prot. n. 7310 del 15 marzo 2018, con la quale si propone di approvazione delle tariffe TARI 2018;

VISTO l'art. 14, comma 23, del decreto legge n. 201 del 2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 2014 del 2011, che dispone che le tariffe del tributo sono approvate dal Consiglio comunale entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e approvato dal Consiglio comunale stesso;

VISTI i parere favorevoli di regolarit à tecnica e contabile

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

F.to Il Collegio dei Revisori
Dott. Fiasconaro Giuseppe e Salvatore Cannizzo

Il Presidente mette a votazione , per alzata di mano , la proposta sopra riportata il cui esito è il seguente :

ASSENTI 7 (La Ferrera, Guttilla, Valenti, Fasciana , Randazzo, Casale ,Andaloro Marco)
PRESENTI 13
VOTANTI 9
FAVOREVOLI 9 (Di Vita, Asaro, Pantano, Capizzi, Naro Roberta, Caramia, Scalzo, Giamporcaro, Macaluso,
ASTENUTI 4 (Naro Pio, Favata Felice, Calabrese, Pirrello,)

APPROVATA A MAGGIORANZA

Il Presidente mette a votazione , per alzata di mano , l' **IMMEDIATA ESECUTIVITA'** il cui esito è il seguente :

ASSENTI 7 (La Ferrera, Guttilla, Valenti, Fasciana , Randazzo, Casale ,Andaloro Marco)
PRESENTI 13
VOTANTI 9
FAVOREVOLI 9 (Di Vita, Asaro, Pantano, Capizzi, Naro Roberta, Caramia, Scalzo, Giamporcaro, Macaluso,
ASTENUTI 4 (Naro Pio, Favata Felice, Calabrese, Pirrello,)

APPROVATA A MAGGIORANZA

Indi

IL CONSIGLIO

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata e munita dei prescritti pareri di cui alla legge n.142/90 così come applicata in Sicilia con L.R. n.48/91;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione e di farla propria con la narrativa, motivazione e dispositivo;

Visto l'O.R.EE.LL.;

D E L I B E R A

Approvare la proposta di deliberazione sopra riportata facendola propria con la narrativa, motivazione, dispositivo che qui si intendono integralmente trascritti.

oooooooooooo

IL PROPONENTE
F.to DOTT. ING. MODAFFARI GIAMPIERO

Parere in ordine alla Regolarità tecnica	
	IL RESPONSABILE DEL SETTORE *F.to Dott. Cirrito Elio Angelo*

Parere in ordine alla Regolarita' Contabile	
	IL RESPONSABILE DEL SETTORE *F.to Dott. Cirrito Elio Angelo*

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to NARO ROBERTA

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to PIRRELLO SALVATORE MARIA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Varveri Andrea

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del procedimento, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Telematico di questo comune il giorno 16-04-2018 e vi rimarrà fino al giorno 01-05-2018.

Il responsabile del procedimento
F.to Sig.ra Cigna M. Letizia

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA
(art.12, 2° comma L.R. n. 44/91)

È copia conforme all'Originale
Il Segretario Generale
Dott. Varveri Andrea